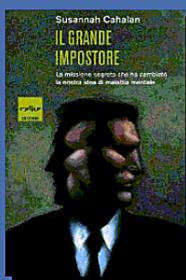


Fake (psico) news?

DI *Tiziana Lo Porto*

QUESTA STORIA ACCADE

A STANFORD negli anni '70, 1973 per l'esattezza. È lì che lo psicologo David Rosehan pubblica un articolo sulla rivista *Science* raccontando la propria esperienza di ricovero con altri sette pseudopazienti in alcuni istituti psichiatrici simulando disturbi mentali per dimostrare l'impossibilità di distinguere la follia dalla sanità. L'esperimento viene presto esteso ad altre strutture e altri presunti pazienti, che vengono quasi tutti diagnosticati come schizofrenici, trattenuti negli istituti psichiatrici e sottoposti a terapie con farmaci, permettendo a Rosehan di dimostrare la sua ipotesi. All'indomani della pubblicazione, molte strutture vengono chiuse, scatenando critiche e allarmi nella psichiatria. Rosehan si gode la celebrità ma abbandona la ricerca, lasciando aperta l'ipotesi che le cose andarono diversamente. A fare luce sull'episodio è questo ottimo libro investigativo, *Il grande impostore*, della bravissima Susannah Cahalan, il cui *Brain on Fire* è diventato il film con Chloë Grace Moretz (Netflix).ixNetflix.



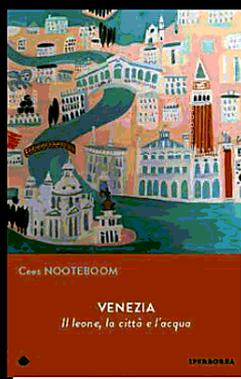
Il grande impostore

di Susannah Cahalan,
Codice, pp. 432,
29 euro

Una passione chiamata Venezia

DI *Tiziano Gianotti*

CEES NOOTEBOOM E VENEZIA, una lunga storia cominciata nel 1964 e mai finita: «Arriverò qui e partirò, la città mi attirerà e mi respingerà, avrò indirizzi sempre diversi, continuerò a scriverne e a leggerne». E ora ha un libro tutto dedicato a lei. D'altro canto è così: a Venezia si lascia qualcosa di noi, e allora ci si vuole tornare. Cosa sia quel "qualcosa" è quel che spinge Nooteboom e ogni amante di Venezia - dove amante è letterale: è passione, Venezia. L'estasi erotica e lo smarrimento della prima volta a Piazza San Marco («Il sole batteva sulla piazza, su tutte quelle curve, femminee forme di portali e cupole, il mondo fece un quarto di giro e io fui preso dalle vertigini»), il senso di essere parte di una antichità che perdura e riluce, nei palazzi e le chiese come nelle case più modeste e prodigiose di senso, misura: le proporzioni dettate dal corpo umano e i suoi sensi. Uno spazio diverso e così un diverso tempo («Il tempo qui non pesa nulla»); è il matrimonio tra acqua e luce che tutto cangia e i colori: il segreto della pittura veneziana del Cinquecento, l'epitome dell'arte del colore. La luce è materiale da costruzione, a Venezia. Nooteboom lo sa ed è uomo del Nord, e così più attratto dai teletri del Carpaccio e dalle prospettive vertiginose di corpi e cose del Tintoretto, visita musei e pinacoteche e poi cammina: l'arte del camminare a cui la città offre calli e campi e ponti. Si chiede cosa sia quel retrogusto che lascia la felicità di essere a Venezia, e non dice parole: meglio di no. Ogni abitante di Venezia, anche per pochi anni, sa qual è, quel retrogusto - e tace.



Venezia - Il leone, la città e l'acqua

di Cees Nooteboom,
Iperborea, 18 euro

Spudorata verità

DI *Francesca Frediani*

«MIO NONNO NON FU SOLO UN FASCISTA della prima ora (...), fu anche un fascista convinto, caparbio e fedele. E a me questa cosa fa impazzire». Michela Marzano, scrittrice, filosofa, editorialista di *Repubblica* e *La Stampa*, nel 2013 anche deputata Pd, era convinta di fare parte di una famiglia di solidi valori di sinistra. Alla soglia dei 50 anni, in premenopausa, scopre invece che il nonno paterno fu uno squadrista e partecipò alla marcia su Roma. Verità indicibile, che sceglie invece di dire, e da Parigi vola a più riprese in Salento per un'indagine sul passato della stirpe che inevitabilmente diventa momento catartico anche personale, occasione per fare i conti con la vergogna e la colpa, fardello fin dall'infanzia, vergogna di cosa?, colpa di cosa?, con la rabbia e l'indignazione civili. Marzano intreccia storia personale e collettiva, mette in scena i propri fantasmi - la durezza del padre, il suo silenzio, l'anoressia, il tentato suicidio, il desiderio di un figlio - per consegnarci un memoir prezioso, un "come eravamo" senza alcun filtro, se non quello della spudorata verità.



Stirpe e vergogna

di Michela Marzano
Rizzoli, 19 euro